



COMUNI RICICLONI

REGIONE SICILIA
2006



Il rispetto dell'ambiente è nella nostra natura.



Tetra Pak non è solo leader nella produzione di confezioni per alimenti ma anche nel rispetto dell'ambiente. Infatti Tetra Pak è attenta ai problemi ecologici fin dall'inizio del ciclo produttivo. Perché utilizza alberi provenienti dalle foreste scandinave e perché per ogni albero che taglia ne mette a dimora quattro. Nel proprio processo produttivo Tetra Pak minimizza gli impatti ambientali ottimizzando il consumo di materie prime e di energie e avvalendo a recupero il 100% degli scarti di produzione. Inoltre da diversi anni Tetra Pak è fortemente impegnata nella promozione della raccolta differenziata. Per questo nel giugno 2003 è stato siglato con COMIECO (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) un Protocollo d'intesa con l'obiettivo di estendere la raccolta differenziata a tutto il territorio. Infine dal riciclo dei contenitori Tetra Pak nascono innumerevoli altri prodotti a base cartacea e plastica. Perché Tetra Pak è un'azienda che ha fatto del rispetto dell'ambiente la sua filosofia. Anche così Tetra Pak protegge la bontà. **Per informazioni su raccolta differenziata, riciclo e recupero cartoni Tetra Pak chiamate il numero verde 800 855811 e visitate il sito www.tetrapak.it**

La presente pubblicazione è stata realizzata nell'ambito del progetto:



Informazione e assistenza agli utenti e ai consumatori sulle risorse energetiche, idriche e sui rifiuti.

www.ecosportellosicilia.it

Programma generale di intervento 2006-2007 della Regione Siciliana realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle attività produttive.

Con la collaborazione di:

ecosportello



Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti,
 ATO Siracusa 1,
 Legambiente Sicilia,
 Conai,
 Achab Group,
 Tetra Pak

Per Legambiente le operazioni di raccolta dei dati e di coordinamento sono state curate da Ecosportello Nazionale e per Legambiente Sicilia da Tommaso Castronovo, Maria Zammito, Alessia Maso.

Legambiente Sicilia
 Via Agrigento, 67 - Palermo
 Tel 091/301663
 Fax 091/6264139
 www.legambientesicilia.com
 regionale@legambientesicilia.com

© febbraio 2007 Achab Editoria
 Via E. Ferrari, 15 - Scorzè (VE)
 Tel. 041/5845003 • Fax 041/5845007
 www.achabgroup.it
 info@achabgroup.it

Stampato su **CARTALATTE™**
 l'unica carta riciclata
 da Cartoni per bevande Tetra Pak

Indice degli argomenti

Introduzione.....	pag 5
Prefazione.....	pag 7
Criteri di valutazione	pag 9
Top ten e vincitore assoluto e Tabella Capoluoghi di Provincia.....	pag 10
Top ten dei Comuni sotto i 5000 abitanti, Top ten dei Comuni sopra i 5000 abitanti.....	pag 11
Menzioni speciali	pag 12
Classifica generale.....	pag 13

Introduzione

“... le competenze dei comuni sono state trasferite a ventisette Ambiti Territoriali Ottimali che, nella gran parte dei casi, si stanno trasformando in carrozzoni mangiasoldi. Infatti, non sono stati pensati come consorzi di comuni finalizzati a rendere più efficienti ed economici i servizi di raccolta, quanto piuttosto come sovrastrutture che vanno a gravare ulteriormente sui costi del sistema. A un anno di distanza dall'avvio della loro attività i cittadini stanno misurando gli effetti perversi di tutto ciò nelle proprie tasche”.

Riprendere queste parole contenute nell'introduzione alla pubblicazione di Comuni Ricicloni dello scorso anno è molto utile per introdurre una seria riflessione su ciò che è accaduto nell'ultimo anno.

Tranne che in rare eccezioni (e le nostre menzioni sono un riconoscimento del buon lavoro svolto in alcuni ambiti), gli ATO hanno purtroppo ampiamente confermato tutti i nostri dubbi. I risultati sono stati tanto scadenti che anche l'attuale maggioranza, che pure è la stessa che li aveva istituiti, ha disposto la loro soppressione con una norma inserita nella finanziaria 2007.

Se non fossero società molto particolari, e cioè costituite da soci pubblici (comuni), probabilmente sarebbero già fallite e forse questa prospettiva ha rappresentato lo stimolo maggiore perché venisse rimesso completamente in discussione tutto il sistema della gestione integrata dei rifiuti.

Secondo la nuova norma gli ATO dovranno diventare consorzi di comuni e dovranno essere ridotti di numero scendendo a circa la metà. Per il resto è tutto da costruire a partire dalla loro individuazione geografica.

Ed allora, alla ovvia soddisfazione vanno inevitabilmente associate nuove preoccupazioni che discendono da questa scelta. Il rischio più serio è rappresentato da un lungo periodo di transizione che può rinviare ulteriormente l'avvio di una seria politica di raccolta differenziata in Sicilia. Infatti, la norma inserita in finanziaria non fa chiarezza sui tempi e le modalità di questo passaggio.

Bisognerà stare molto attenti a non buttare via tutto delle tante esperienze che sono maturate nei vari territori perché vi sono state alcune gestioni intelligenti, volte al raggiungimento di percentuali significative di raccolta differenziata anche in tempi molto rapidi. E alcuni dei risultati raggiunti e da noi registrati in questa edizione di Comuni Ricicloni ne sono una testimonianza lampante. Ci sono comuni che hanno raddoppiato o triplicato le percentuali di raccolta approssimandosi alla soglia del 20% o addirittura superandola.

È invece mancata del tutto una forte regia capace di mettere a sistema queste esperienze con quelle meno virtuose, e questo perché esiste un vizio d'origine: si è puntato su un altro sistema, quello dell'incenerimento, non credendo possibile che anche in Sicilia si possa avviare una seria politica di gestione dei rifiuti coerente con le direttive europee. E cioè volta alla riduzione dei rifiuti ed al recupero delle materie.

I dati raccolti quest'anno ci inducono all'ottimismo perché, pur riferendoci a delle eccezioni, siamo in grado di dimostrare quanto sia falso l'assunto che in Sicilia è impossibile recuperare il ritardo registrato rispetto ai territori più avanzati in questo settore.

Abbiamo spesso sentito eccepire da chi guarda con diffidenza alla prospettiva che noi proponiamo che ci sono problemi culturali e di mancanza di filiere produttive atte a raccogliere i materiali recuperati. E questa sfiducia spesso alligna proprio tra le fila di quegli uomini a cui è affidato il compito di costruire il nuovo sistema di gestione dei rifiuti siciliani.

Entrambi gli argomenti, comunque, ci sembrano pretestuosi e in qualche modo smentiti da alcune esperienze significative. È sufficiente guardare a quella dell'ATO AG1 per smentire clamorosamente l'idea che i siciliani siano quasi geneticamente portati all'abbandono dei rifiuti per strada ed alla creazione di discariche abusive. Nel comune di Sciacca sono state distribuite da meno di un mese circa quattordicimila tessere per il conferimento dei rifiuti differenziati al Centro Comunale di Raccolta dove vengono pesati e detratti in percentuale dalla tariffa. Pur in un tempo tanto breve sono stati già oltre mille i nuclei familiari che hanno fatto uso del nuovo sistema.

La risposta dei cittadini alle sollecitazioni che vengono da scelte efficaci è quindi rapidissima, così come avviene in Veneto, Lombardia o Piemonte. E questo ci conforta sulla potenzialità che anche i nostri territori posseggono.

Per ciò che riguarda invece l'assenza di impianti per il trattamento delle materie recuperate, va chiarito che, nei contesti più avanzati, la nascita delle filiere produttive del riciclaggio non ha preceduto l'avvio della raccolta differenziata ma ne è stata, casomai, una conseguenza. Prima è nato il mercato e poi qualcuno l'ha occupato.

Come scrivevamo l'anno scorso all'avvio di questa campagna in Sicilia, se vogliamo avversare con serietà e senza pregiudizi la scelta fatta dalla struttura commissariale di fondare la gestione dei rifiuti sull'incenerimento, dobbiamo sostenere la costruzione di una alternativa possibile. Le percentuali di raccolta differenziata raggiunte in alcune realtà sono in questo senso estremamente confortanti e ci inducono all'ottimismo.

È però indispensabile che la nuova fase che si apre con la ridefinizione degli ATO siciliani si fondi proprio su questi esempi. La riduzione del numero degli enti e dei relativi sprechi, infatti, non basta da sola a risolvere il problema. È necessario che ci sia finalmente una sincera spinta verso una nuova strategia che punti con fiducia al raggiungimento di percentuali importanti in poco tempo.

Noi pensiamo che sia possibile, ma è necessario volerlo davvero.

*Mimmo Fontana
Presidente Legambiente Sicilia*

Prefazione

Fino ai primi anni '90 quando si affrontava il tema della corretta gestione dei rifiuti, gli ambientalisti italiani potevano raccontare solo le esperienze virtuose che si erano consolidate all'estero. E allora spesso si finiva con il parlare delle raccolte differenziate secco/umido che erano ormai prassi consolidata in Germania. Erano gli anni in cui la discarica era di fatto l'unica modalità di smaltimento in quasi tutte le regioni d'Italia.

Dieci anni fa circa cominciarono a cambiare le cose anche nel nostro Paese. Grazie all'approvazione delle direttive europee sui rifiuti, al loro recepimento con il decreto Ronchi, alle emergenze rifiuti che qua e là scoppiavano per la chiusura delle discariche e alle pressanti richieste del mondo ambientalista, partirono finalmente le prime esperienze pioniere di raccolta differenziata porta a porta. Tutto iniziò in Lombardia e Veneto, dove i risultati eccezionali raggiunti in qualche mese dimostravano che anche nel nostro Paese era possibile raggiungere percentuali ritenute fino ad allora appannaggio dei tedeschi.

Negli anni successivi il "virus" delle raccolte domiciliari si è diffuso nel resto d'Italia, fino ad arrivare anche in alcune regioni meridionali. Grazie infatti al coraggio di diverse amministrazioni comunali del Sud, è stato clamorosamente smentito il luogo comune che una sostenibile gestione dei rifiuti fondata sulla domiciliarizzazione della raccolta differenziata fosse possibile solo al Nord. I motivi sono stati diversi: c'è chi lo ha fatto perché la discarica a servizio del Comune era esaurita o sul punto di esserlo, chi perché è stato costretto dalla chiusura dell'impianto per intervento della magistratura e chi perché voleva semplicemente prevenire l'ennesima emergenza rifiuti.

I risultati anche nel meridione d'Italia non si sono fatti aspettare. Basta ricordare i Comuni Ricicloni della disastrosa Campania, come Montecorvino Rovella (Sa) (11mila abitanti, 78% di raccolta differenziata nel 2004), premiati a Napoli qualche settimana fa dalla nostra associazione per aver superato brillantemente gli obiettivi previsti dalla legge (69 i comuni campani al di sopra del 35% di raccolta differenziata, 38 quelli al di sopra il 50%, mentre 8 hanno superato addirittura il 70%). O quelli della Puglia, come Melpignano (Le) (oltre 2mila abitanti, 40% di raccolta differenziata), o della Basilicata, ed è il caso di Muro Lucano (Pz) (6.200 abitanti, 38% di raccolta differenziata), che puntano ad avvicinarsi alle migliori performance campane.

Purtroppo ancora non possiamo dire la stessa cosa sui Comuni della Sicilia. Le condizioni al contorno certo non aiutano, anzi. Tra queste, le 93 discariche siciliane (su un totale nazionale di 401) ancora in attività a tariffe ridicole, un'impiantistica per il recupero di materia assolutamente inadeguata, un commissariamento troppo lungo e che nella migliore delle ipotesi non è servito a nulla, un piano vigente di gestione che punta al superamento della discarica (dove oggi viene conferito il 95% dei rifiuti prodotti) puntando solo sull'incenerimento, "dimenticando" quanto previsto dalla gerarchia europea prevista dal principio delle quattro R. Insomma un quadro complessivo disastroso.

La soluzione però esiste. E allora il nostro augurio è che nei prossimi mesi in Sicilia si compia una vera e propria rivoluzione dal basso che veda protagonisti gli amministratori locali insieme ai cittadini. I primi devono compiere un salto di qualità, adoperandosi con coraggio per cambiare il sistema di raccolta dei rifiuti da stradale a domiciliare, agevolare la costruzione degli impianti al servizio delle raccolte differenziate (a partire da quelli di compostaggio di qualità, di valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata o le isole ecologiche), premiare i comportamenti virtuosi dei cittadini inaugurando una volta per tutte la stagione della tariffa rifiuti. I secondi sono già pronti. Basta garantirgli un servizio di raccolta fondato sul sistema migliore, e cioè quello domiciliare, e i risultati non tarderanno ad arrivare.

Solo così si imbroccherà la strada della gestione integrata dei rifiuti, in cui si brucia solo la frazione combustibile che residua dopo aver praticato vere politiche di riduzione e massimizzato il recupero di materia. Solo così si eviteranno le "solite" sollevazioni popolari contro gli impianti di incenerimento. Che in Sicilia, stando così le cose, sono quanto mai giustificate.

Francesco Ferrante
Direttore generale di Legambiente

Stefano Ciafani
Coordinatore Ufficio scientifico
Direzione nazionale di Legambiente

Criteri di valutazione

I dati relativi alla produzione dei rifiuti nel 2004 dei Comuni della Regione Sicilia sono stati messi a disposizione dall'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque. Mancano purtroppo i dati di 63 comuni che non hanno così potuto partecipare al concorso. I dati dei Comuni di Castrolibero, Baucina, Mirabella Imbaccari, Burgio, San Marco d'Alunzio, Fondachelli Fantina e Villafranca Sicula sono stati ritenuti inattendibili da parte della Giuria e quindi non presi in considerazione ai fini della definizione della classifica.

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2004 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli r.s.u. a smaltimento);
- gli ingombranti sono conteggiati solo per le frazioni recuperate (essenzialmente legno e ferro);
- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La categoria per l'aggiudicazione dei premi è unica: miglior percentuale di raccolta differenziata complessiva (la somma di quelle relative ai diversi materiali).

Sono Comuni Ricicloni quelli che hanno superato il 15% di raccolta differenziata (obiettivo di legge per il 1999). La scelta di adottare un obiettivo decisamente obsoleto, è stata dettata dal grave ritardo che i Comuni siciliani scontano nell'introdurre efficienti sistemi di raccolta differenziata.

Sono menzioni particolari di Comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

Modalità di indagine sui Comuni

Modalità di elaborazione dei dati raccolti

I premi

Menzioni speciali

Top Ten e vincitore assoluto

COMUNE	Pr	Abitanti	% RD	% RD '06
1 CASTELBUONO	PA	9648	29,8	8,5
2 PETRALIA SOPRANA	PA	3688	22,0	10,1
3 BLUFI	PA	1208	20,0	19,6
4 MISTERBIANCO	CT	43995	18,9	14,8
5 TROINA	EN	10061	18,0	12,6
6 FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	9602	17,2	1,1
7 SCIACCA	AG	40240	17,2	NP
8 CANICATTI'	AG	31713	16,6	5,2
9 CEFALU'	PA	13789	16,1	2,2
10 POLIZZI GENEROSA	PA	4169	16,0	1,6

Capoluogo di Provincia

COMUNE	Pr	Abitanti	% RD	% RD '06
1 RAGUSA	RG	68956	11,6	1,6
2 PALERMO	PA	686722	9,4	9,0
3 CATANIA	CT	313110	9,0	3,2
4 TRAPANI	TP	68346	8,8	NP
5 ENNA	EN	28983	7,7	3,0
6 CALTANISSETTA	CL	61438	5,4	4,7

Nessun capoluogo supera il 15% di raccolta differenziata per diventare Comune Riciclone.

Top Ten dei Comuni sotto i 5.000 abitanti

COMUNE	Pr	Abitanti	% RD	% RD '06
1 BLUFI	PA	1208	20,0	19,6
2 POLIZZI GENEROSA	PA	4169	16,0	1,6
3 ALIMENA	PA	2494	14,0	NP
4 VALLEDOLMO	PA	4147	13,0	3,1
5 RESUTTANO	CL	2467	13,0	NP
6 CATENANUOVA	EN	4876	12,7	6,9
7 BIVONA	AG	4225	12,4	NP
8 GERACI SICULO	PA	2105	12,0	NP
9 CIANCIANA	AG	4073	11,4	NP
10 SPERLINGA	EN	963	11,0	1,0

Top Ten dei Comuni sopra i 5.000 abitanti

COMUNE	Pr	Abitanti	% RD	% RD '06
1 CASTELBUONO	PA	9648	29,8	8,5
2 MISTERBIANCO	CT	43995	18,9	14,8
3 TROINA	EN	10061	18,0	12,6
4 FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	9602	17,2	1,1
5 SCIACCA	AG	40240	17,2	NP
6 CANICATTI'	AG	31713	16,6	5,2
7 CEFALU'	PA	13789	16,1	2,2
8 ALCAMO	TP	43890	14,4	
9 REGALBUTO	EN	7744	13,9	13,3
10 LICATA	AG	37976	13,9	4,7

Viene premiato il secondo in quanto Castelbuono è già vincitore assoluto

Menzioni speciali

La menzione speciale, è un riconoscimento che viene dato da Legambiente a quelle realtà che hanno avviato percorsi virtuosi in materia di gestione integrata dei rifiuti, che sono frutto di scelte coraggiose se si considerano il contesto e la realtà in cui esse vengono attuate.

Con l'augurio che questi riconoscimenti dati sulla base di esperienze in fase sperimentale possano diventare piacevoli certezze nella prossima edizione.

Le Menzioni sono assegnate a:

DEDALO AMBIENTE AG.3

Per l'**attivazione** di raccolta differenziata a sistema del tipo "**porta a porta**". La sperimentazione, in alcuni campioni di famiglie, ha dato risultati che proiettano la Dedalo ai primi posti in Sicilia.

In particolare a:

- **Licata**, su un campione di 800 famiglie, la percentuale si è attestata sul 55%;
- **Palma di Montechiaro**, su un campione di 1300 famiglie, la percentuale si è attestata sul 60%;
- **Canicattì**, su un campione di 800 famiglie, la percentuale si è attestata sul 50%;
- **Naro**, su un campione di 350 famiglie, la percentuale si è attestata sul 50%;
- **Ravanusa**, su un campione di 650 famiglie, la percentuale si è attestata sul 55%;
- **Campobello di Licata**, su un campione di 350 famiglie, la percentuale si è attestata sul 55%;
- **Camastra**, (in corso di attivazione su tutto il comune).

SO.GE.I.R. S.p.A. - Gestione Integrata dei Rifiuti ATO AG1

Per aver **avviato la raccolta porta a porta** dei rifiuti differenziati con una grande novità della raccolta oltre che di plastica, carta, vetro, alluminio, **anche della frazione umida**.

Aver **istituito la tessera magnetica multiservizi denominata "ECOCARD"** presso le famiglie e le attività produttive dell'ATO AG1 al fine di registrare, nel sistema computerizzato ad esso collegato, il conferimento di ciascuna frazione di rifiuto differenziabile. Con il sistema degli "ECOPUNTI", che restano a disposizione della SO.GE.I.R. SpA verranno attivati incentivi, di valutazioni statistiche e, potenzialmente, per la futura applicazione della T.I.A. (Tariffa di Igiene Ambientale).

ATO ME 1 S.p.A.

Per aver ottenuto nel primo semestre 2006 con l'introduzione dei sistemi di raccolta porta a porta nei comuni dell'ambito, significativi ed importanti incrementi della raccolta differenziata rispetto alla vecchia modalità di raccolta basata sul sistema compattatore – cassonetto. Con il raggiungimento in alcuni comuni di punte del 26%.

Classifica generale

COMUNE	PR	Abitanti	% RD	% RD '06
1 CASTELBUONO	PA	9648	29,8	8,5
2 PETRALIA SOPRANA	PA	3688	22,0	10,1
3 BLUFI	PA	1208	20,0	19,6
4 MISTERBIANCO	CT	43995	18,9	14,8
5 TROINA	EN	10061	18,0	12,6
6 FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	9602	17,2	NP
7 SCIACCA	AG	40240	17,2	NP
8 CANICATTI'	AG	31713	16,6	5,2
9 CEFALU'	PA	13789	16,1	5,2
10 POLIZZI GENEROSA	PA	4169	16,0	1,6
11 ALCAMO	TP	43890	14,4	NP
12 ALIMENA	PA	2494	14,0	NP
13 REGALBUTO	EN	7744	13,9	13,3
14 LICATA	AG	37976	13,9	4,7
15 AGIRA	EN	8348	13,5	2,6
16 VALLEDOLMO	PA	4147	13,0	3,1
17 RESUTTANO	CL	2467	13,0	NP
18 MENFI	AG	12783	12,9	6,1
19 CALATAFIMI	TP	7496	12,7	NP
20 CATENANUOVA	EN	4876	12,7	6,9
21 PALMA DI MONTECHIARO	AG	21563	12,5	5,2
22 BIVONA	AG	4225	12,4	NP
23 ISOLA DELLE FEMMINE	PA	6208	12,3	10,2
24 AVOLA	SR	31289	12,1	12,4
25 SOLARINO	SR	7199	12,0	9,1
26 GERACI SICULO	PA	2105	12,0	6,1
27 CAMPOBELLO DI LICATA	AG	11075	12,0	3,5
28 RAGUSA	RG	68956	11,6	1,6
29 AIDONE	EN	6057	11,5	4,1
30 CIANCIANA	AG	4073	11,4	NP
31 PIETRA PERZIA	EN	7340	11,2	8,2
32 POZZALLO	RG	17936	11,1	0,0
33 PALAZZOLO ACREIDE	SR	9109	11,1	8,9
34 SPERLINGA	EN	963	11,0	1,0
35 MARSALA	TP	77784	11,0	9,0
36 PETRALIA SOTTANA	PA	3311	11,0	1,9
37 VILAFRANCA SICULA	AG	1509	10,8	NP
38 REITANO	ME	951	10,7	NP
39 SAMBUCA DI SICILIA	AG	6158	10,5	5,7
40 RIPOSTO	CT	13951	10,5	9,5
41 PANTELLERIA	TP	7224	10,4	8,7
42 GANGI	PA	7614	10,0	7,7
43 GAGLIANO	EN	3772	10,0	0,0
44 CASTELLANA SICULA	PA	3833	10,0	NP

COMUNE	PR	Abitanti	% RD	% RD '06
45 SAN BIAGIO PLATANI	AG	3785	9,8	NP
46 CALTAGIRONE	CT	37373	9,6	10,2
47 S. MARCO D'ALUNZIO	ME	2202	9,5	NP
48 NISSORIA	EN	3014	9,5	4,6
49 PALERMO	PA	686722	9,4	9,0
50 MAZARA DEL VALLO	TP	50377	9,3	0,3
51 FICARAZZI	PA	9418	9,2	NP
52 CALAMONACI	AG	1522	9,1	NP
53 SCLAFANI BAGNI	PA	506	9,0	0,3
54 LEONFORTE	EN	14145	9,0	5,1
55 CATANIA	CT	313110	9,0	3,2
56 CALTAVUTURO	PA	4570	9,0	2,2
57 BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	41258	8,9	NP
58 MONTEVAGO	AG	3108	8,8	NP
59 TRAPANI	TP	68346	8,8	NP
60 BAGHERIA	PA	50854	8,7	7,5
61 VALDERICE	TP	11374	8,6	5,3
62 PACECO	TP	10949	8,6	7,1
63 ISPICA	RG	14457	8,1	4,8
64 BRONTE	CT	18512	8,0	8,4
65 SAN MAURO C.DE	PA	2166	8,0	0,6
66 SANTA MARGHERITA BELICE	AG	6564	8,0	0,7
67 RANDAZZO	CT	11223	8,0	NP
68 CAPRI LEONE	ME	4016	7,8	NP
69 VILLABATE	PA	18371	7,8	7,8
70 SORTINO	SR	9092	7,7	3,7
71 ENNA	EN	28983	7,7	3,0
72 CARLENTINI	SR	16879	7,5	4,2
73 S. STEFANO QUISQUINA	AG	5405	7,4	NP
74 MINEO	CT	5586	7,3	7,4
75 PATERNO'	CT	45725	7,3	4,7
76 ROCCALUMERA	ME	4029	7,2	6,7
77 BUSCEMI	SR	1200	7,1	7,9
78 MALETTO	CT	4032	7,0	7,6
79 NICOSIA	EN	14812	6,9	5,0
80 LUCCA SICULA	AG	2090	6,8	NP
81 ASSORO	EN	5393	6,8	11,1
82 NISCEMI	CL	27641	6,7	4,9
83 CASTEL DI LUCIO	ME	1561	6,6	NP
84 CENTURIPPE	EN	5903	6,4	5,7
85 MARINEO	PA	6956	6,4	NP
86 ROSOLINI	SR	20152	6,2	4,7
87 PACHINO	SR	21324	6,2	2,4

COMUNE	PR	Abitanti	% RD	% RD '06
88 CALTABELLOTTA	AG	4448	6,1	1,0
89 FLORIDIA	SR	20675	6,0	4,8
90 RIBERA	AG	20186	5,9	NP
91 S. GREGORIO DI CATANIA	CT	10366	5,9	NP
92 VALLELUNGA PRATAMENO	CL	3845	5,8	7,0
93 S. STEFANO DI CAMASTRA	ME	4653	5,6	NP
94 ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG	3787	5,5	NP
95 PORTO PALO DI CAPO PASSERO	SR	3500	5,5	0,0
96 SERRADIFALCO	CL	6423	5,5	NP
97 LERCARA FRIDDI	PA	7392	5,5	4,3
98 BURGIO	AG	3157	5,4	NP
99 CALTANISSETTA	CL	61438	5,4	4,7
100 COMISO	RG	29076	5,4	NP
101 SAN VITO LO CAPO	TP	3798	5,3	NP
102 SANT'AGATA DI MILITELLO	ME	12876	5,1	6,4
103 PIEDIMONTE ETNEO	CT	3664	5,1	6,8
104 ROCCAPALUMBA	PA	2842	5,1	4,5
105 COMITINI	AG	955	4,9	1,5
106 GIARDINELLO	PA	1900	4,9	0,2
107 SANT'ANGELO MUXARO	AG	1730	4,9	6,7
108 MODICA	RG	52639	4,8	5,1
109 PIAZZA ARMERINA	EN	21038	4,7	1,4
110 SCORDIA	CT	17022	4,6	5,0
111 PETTINEO	ME	1547	4,5	NP
112 VALGUARNERA	EN	8649	4,5	0,4
113 SUTERA	CL	1641	4,5	6,1
114 CAPIZZI	ME	3564	4,5	0,0
115 VIZZINI	CT	7105	4,4	2,1
116 DELIA	CL	4350	4,3	1,0
117 RIESI	CL	11746	4,2	NP
118 TORTORICI	ME	7535	4,2	0,4
119 RAVANUSA	AG	14115	4,2	7,8
120 BUCCHERI	SR	2320	4,1	3,0
121 MOTTA D'AFFERMO	ME	954	4,1	2,4
122 SANTA CROCE CAMERINA	RG	8481	4,0	3,7
123 SANT'ALFIO	CT	1647	3,9	5,4
124 GELA	CL	72774	3,8	3,5
125 VITTORIA	RG	55317	3,8	3,5
126 CANICATTINI BAGNI	SR	7519	3,8	NP
127 GROTTI	AG	6208	3,8	4,8
128 VILLALBA	CL	1916	3,8	NP
129 MONTELEPRE	PA	6168	3,7	2,6
130 BUSETO PALIZZOLO	TP	3197	3,7	4,2

COMUNE	PR	Abitanti	% RD	% RD '06
131 MILENA	CL	3446	3,7	5,2
132 GIARRE	CT	26357	3,6	4,5
133 GIARDINI NAXOS	ME	9152	3,6	1,9
134 FLORESTA	ME	637	3,6	NP
135 S. MARIA DI LICODIA	CT	6760	3,6	5,0
136 MARIANOPOLI	CL	2362	3,6	1,7
137 FRANCAVILLA DI SICILIA	ME	4347	3,5	1,3
138 BUTERA	CL	5376	3,4	1,4
139 CAMASTRA	AG	2185	3,4	1,8
140 RACALMUTO	AG	10051	3,4	10,0
141 BOMPENSIERE	CL	677	3,4	13,6
142 CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	14573	3,2	3,0
143 SAN CATALDO	CL	23154	3,2	NP
144 CARONIA	ME	3589	3,2	NP
145 MONGIUFFI MELIA	ME	783	3,2	6,0
146 ITALA	ME	1692	3,1	NP
147 CHIUSA SCLAFANI	PA	3302	3,1	NP
148 UCRIA	ME	1370	3,0	2,5
149 MOJO ALCANTARA	ME	805	3,0	1,0
150 LINGUAGLOSSA	CT	5432	3,0	8,7
151 CATTOLICA ERACLEA	AG	4959	2,9	NP
152 MILO	CT	1104	2,8	3,5
153 CORLEONE	PA	11393	2,8	1,3
154 CASTEL DI JUDICA	CT	4694	2,8	6,9
155 ADRANO	CT	34490	2,7	2,7
156 CASTRONOVO DI SICILIA	PA	3419	2,7	7,7
157 LENTINI	SR	24748	2,6	2,0
158 MILITELLO ROSMARINO	ME	1445	2,6	NP
159 LONGI	ME	1653	2,6	7,1
160 ALTAVILLA MILICIA	PA	5252	2,5	NP
161 GRMMICHELE	CT	13395	2,5	1,7
162 MIRABELLA IMBACCARI	CT	6331	2,5	NP
163 MISTRETTA	ME	5541	2,4	1,6
164 CONTESSA ENTELLINA	PA	1985	2,4	3,7
165 SINAGRA	ME	3041	2,4	NP
166 CASTELDACCIA	PA	9022	2,3	2,5
167 CAPO D'ORLANDO	ME	12710	2,3	4,2
168 VILLAROSA	EN	5696	2,3	3,1
169 ALCARA LI FUSI	ME	2473	2,3	0,4
170 BISACQUINO	PA	5205	2,2	3,8
171 CALASCIBETTA	EN	4829	2,2	1,9
172 TRABIA	PA	8252	2,2	4,6
173 CAPACI	PA	10164	2,1	2,9

COMUNE	PR	Abitanti	% RD	% RD '06
174 SAN TEODORO	ME	1578	2,0	1,3
175 TORREGROTTA	ME	6542	2,0	NP
176 TUSA	ME	3358	2,0	1,3
177 ANTILLO	ME	1128	1,9	0,1
178 FURCI SICULO	ME	3285	1,9	NP
179 NOTO	SR	23065	1,8	1,7
180 SOMMATINO	CL	7875	1,8	NP
181 CAMPOREALE	PA	3716	1,7	1,3
182 MASCALI	CT	11122	1,7	1,2
183 CAMPOFIORITO	PA	1401	1,7	NP
184 TORRETTA	PA	3468	1,7	0,0
185 TAORMINA	ME	10780	1,6	NP
186 SAN CONO	CT	2961	1,6	NP
187 MIRTO	ME	1104	1,6	2,2
188 BASICO'	ME	746	1,6	NP
189 MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	8204	1,5	NP
190 CHIARAMONTE GULFI	RG	8099	1,5	0,0
191 GIULIANA	PA	2305	1,4	5,2
192 S.C. VILLARMOSA	CL	6087	1,4	NP
193 CEFALA' DIANA	PA	992	1,4	0,6
194 CAMPOFRANCO	CL	3632	1,3	2,1
195 TRAPPETO	PA	2770	1,3	0,0
196 SCICLI	RG	25614	1,2	NP
197 PALAZZO ADRIANO	PA	2530	1,2	2,4
198 MUSSOMELI	CL	11547	1,1	2,4
199 VILAFRATI	PA	3365	1,0	2,1
200 FERLA	SR	2760	1,0	1,7
201 MONREALE	PA	31964	0,8	0,8
202 BARRAFRANCA	EN	13115	0,8	0,5
203 TERRASINI	PA	10686	0,7	0,5
204 MAZZARINO	CL	12627	0,6	1,0
205 SAN GIUSEPPE JATO	PA	8349	0,6	0,0
206 GALATI MAMERTINO	ME	3127	0,6	0,0
207 CIMINNA	PA	3986	0,5	0,0
208 MAZZARRONE	CT	3685	0,5	NP
209 GODRANO	PA	1147	0,5	0,0
210 NARO	AG	8770	0,5	0,7
211 ALIA	PA	4184	0,4	1,8
212 MONTEDORO	CL	1780	0,4	1,8
213 PAGLIARA	ME	1237	0,4	0,6
214 MONTEROSSO ALMO	RG	3346	0,4	0,9
215 RADDUSA	CT	3535	0,3	0,0
216 MOTTA SANT'ANASTASIA	CT	10244	0,3	0,5

COMUNE	PR	Abitanti	% RD	% RD '06
217 ARAGONA	AG	10065	0,3	0,3
218 VICARI	PA	3077	0,3	0,2
219 PARTINICO	PA	31003	0,2	1,9
220 BELMONTE MEZZAGNO	PA	10322	0,1	0,0
221 PARTANNA	TP	11379	0,0	7,2
222 FAVARA	AG	31098	0,0	3,6
223 FICARRA	ME	1803	0,0	0,5
224 NOVARA DI SICILIA	ME	1731	0,0	1,2
225 FIUMEDINISI	ME	1679	0,0	1,4
226 CALATABIANO	CT	5215	0,0	0,2
227 LICODIA EUBEA	CT	3161	0,0	0,0
228 RAMACCA	CT	10459	0,0	NP
229 USTICA	PA	1335	0,0	0,0
230 BOLOGNETTA	PA	3472	0,0	0,0
231 MEZZOJUSO	PA	3058	0,0	NP
232 BOMPIETRO	PA	1754	0,0	0,5
233 LETOJANNI	ME	2480	0,0	4,0
234 MALVAGNA	ME	973	0,0	0,0
235 ROCCELLA VALDEMONE	ME	841	0,0	0,0



*Informazione e assistenza ai consumatori
sulle risorse energetiche, idriche e sui rifiuti*

Ecosportello è un progetto che mira al miglioramento della condizione informativa dei consumatori e degli utenti relativa all'ecocompatibilità di prodotti di largo consumo, alle possibilità di utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale (per esempio che consentano un risparmio energetico e idrico) e alle tecniche e possibilità effettive di riciclaggio dei rifiuti.

Ecosportello è:

- **Sportello informativo** a disposizione di utenti e consumatori per
conoscere prezzi e tariffe su energia, acqua e rifiuti,
sapere come risparmiare attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo
contattare impiantisti esperti e fornitori di tecnologie rinnovabili per la progettazione e la realizzazione di impianti per le imprese e per i privati
accedere ai dati e agli studi di settore
- **Formazione e approfondimento** per associazioni di categoria, insegnanti, studenti, scuole, amministratori e singoli cittadini
- **In internet** all'indirizzo www.ecosportellosicilia.it per poter essere sempre aggiornati sulle novità, documenti, normativa e bandi di settore
- **Indagine e analisi comparata dei consumi energetici ed idrici** in diverse aree di riferimento sul territorio siciliano;
- **Sensibilizzazione sul risparmio energetico, idrico e sulla riduzione e riciclo dei rifiuti**

Ecosportello è un'iniziativa di Legambiente Sicilia e Movimento di difesa del cittadino
Via Agrigento 67 – 90141 Palermo -Tel. 091.301663-fax 091.6264139

www.ecosportellosicilia.it

"Programma generale di intervento 2005-2006 della Regione siciliana
realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero delle Attività produttive"

achabgroup®

rete nazionale di comunicazione ambientale

Un'azienda a supporto delle Amministrazioni Pubbliche nel campo della comunicazione ambientale.

Una buona campagna informativa è indispensabile per raggiungere gli obiettivi con il consenso e la condivisione delle scelte.

Achab Group, società presente su tutto il territorio nazionale specializzata nel settore della consulenza e comunicazione ambientale, vuole essere un punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione nel delicato compito di comunicare con e per i cittadini.

www.achabgroup.it

 www.rifiutiinforma.it

Achab Triveneto

Scorzè (VE)

Tel. 041/584.50.03 • Fax 041/584.50.07

e-mail: triveneto@achabgroup.it



“Una presenza capillare su tutto il territorio nazionale”



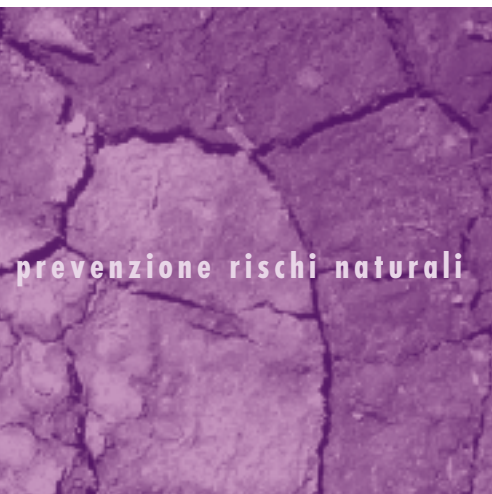
ecoturismo



raccolta differenziata



mobilità sostenibile



prevenzione rischi naturali



acquisti consapevoli



acqua come risorsa



agenda 21



agricoltura biologica



risparmio energetico